

A photograph of a large, ornate stone fountain in a park. On the left, a large stone sculpture of a bearded man's head and shoulders is visible. Water cascades over several tiers of the fountain, which is covered in moss. The background shows trees and a building.

magazine
recupero*e***conservazione**

*Diagnostica alla Cattedrale di San Giorgio Martire a Ferrara
Rilievo e mappatura del degrado delle superfici interne dei loggiati*



RESTAURO
IN QUOTA

www.restauroinquota.it



• FORMENTO •

info@formentorestauri.it
www.formentorestauri.it



ISSN 2283-7558

maggio giugno 2026

193

- 4 L'EDITORIALE _ di Cesare Feiffer
Un filo rosso
- 8 IL RESTAURO TIMIDO _ di Marco Ermentini
Il segreto del pudore: contro l'incontinenza dell'architettura
- 14 PILLOLE DI RESTAURO ARCHITETTONICO _ di Riccardo Dalla Negra
Addizioni e ampliamenti. Ottiche diverse tra l'edilizia storica e l'edilizia contemporanea
- 18 I CANTIERI DELL'ARTE
Art Bonus. Uno strumento strategico di politica culturale
di Carolina Botti
- 22 dalla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
Fra restauro e manutenzione. I cantieri della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
di Francesco Canali
- 30 **Le terre del fiume e delle bonifiche**
Il Delta del Po tra evoluzione territoriale e cambiamento climatico
di Dimitra Rapti, Stefano Marani, Riccardo Caputo
- 38 **Verso una metodologia operativa. Efficientamento energetico dell'edilizia storica_PARTE 2**
di Francesco Trovò, Silvia Scordo
- 44 **Siti archeologici. I limiti del progetto di valorizzazione_PARTE 1**
di Luca Rinaldi
- 50 da ICOMOS Italia
Il Foro Italico a Roma. Quale valorizzazione per il complesso sportivo?
di Paola Raffaella David
- 56 La città storica nella sua complessità
L'elogio del Tombino
Trattato semi-serio sull'eroe invisibile della città e sulla pedagogia dell'abbassare lo sguardo
di Christian Campanella
- 62 da CONFARTIGIANATO Restauro
NEWS_Lo Stuccatore, incontro con l'On. Mollicone e l'uso di olii essenziali per il restauro
- 64 da ASSORESTAURO
Dalla ricostruzione alla prevenzione
L'esperienza dell'Emilia Romagna come modello per la tutela del patrimonio culturale
di Alessandro Bozzetti
- 66 da MAPEI
Trulli di Puglia. Un cantiere tra restauro e valorizzazione
in cantiere con... BIODRY
- 70 **Dandelion a Villa Guardia a Como. La tecnologia Biodry al servizio delle corti storiche lombarde**
in cantiere con... MGN Intonaci
- 72 **I fornici di via Coperta a Ferrara. Antichi saperi e nuove tecnologie nel castello estense**
in cantiere con... Cemento Naturale VICAT in collaborazione con BRERAUT RESTAURI
- 74 **Colata in stampo silconico**
La ricostruzione dei capitelli in Cemento Naturale Prompt Vicat alle Scuderie De Montel di Milano_PARTE 3



UN FILO ROSSO

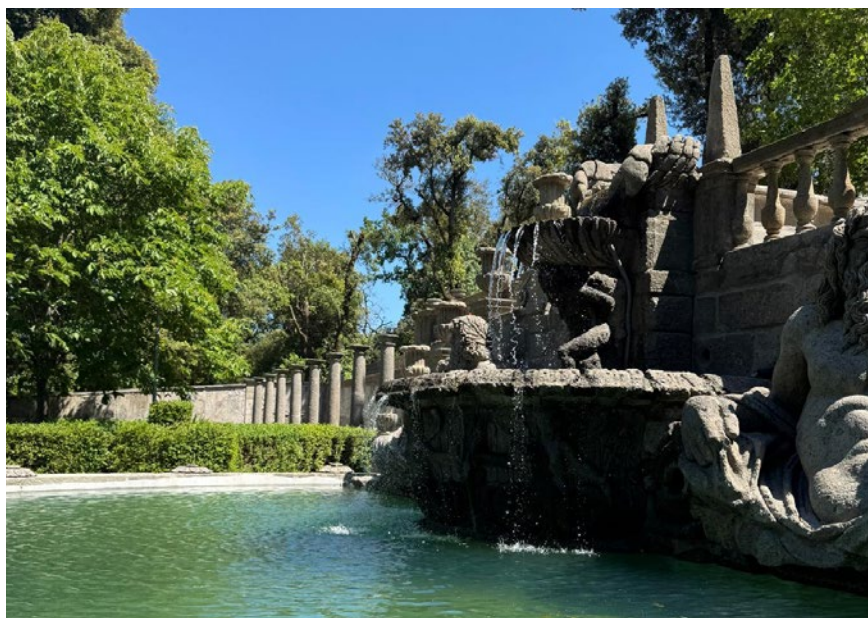
di Cesare Feiffer
Direttore di rec_magazine
cesarefeiffer@studiofeiffer.com

Nel corso dello scorso maggio si sono svolti tre importanti momenti di riflessione che hanno coinvolto l'intera filiera del restauro architettonico e del paesaggio, spaziando dalla teoria alla ricerca avanzata, dalla rappresentazione del progetto alla gestione del cantiere.

Si è trattato di iniziative molto diverse per formato, modalità di coinvolgimento del pubblico e strumenti comunicativi. Tuttavia, tra esse è possibile individuare un filo rosso che conduce direttamente al tema della qualità del restauro: un percorso che lega l'elaborazione teorica, la rappresentazione del progetto esecutivo e le problematiche del cantiere, ovvero i tre momenti fondamentali di ogni intervento di conservazione.



Alcuni scorci dei giardini di Villa Lante a Bagnaia (ph. A. Raimondi).



Attraverso tre recenti occasioni di confronto sul restauro, il testo evidenzia il legame tra cultura del progetto, rappresentazione esecutiva e cantiere. Il caso di Villa Lante e la ricerca sul settore del restauro confermano l'importanza di un approccio interdisciplinare e della trasmissione del sapere specialistico.

PAROLE CHIAVE Restauro architettonico, cultura del restauro, progetto di conservazione, rapporto tra nuovo e antico, interdisciplinarietà, Villa Lante, rappresentazione del progetto, BIM, cantiere di restauro

Abstract **THE RED THREAD**

Through three recent discussions on restoration, this text highlights the connection between design culture, working drawings, and the construction site. The case of Villa Lante and research in the field of restoration confirm the importance of an interdisciplinary approach and the transmission of specialized knowledge.

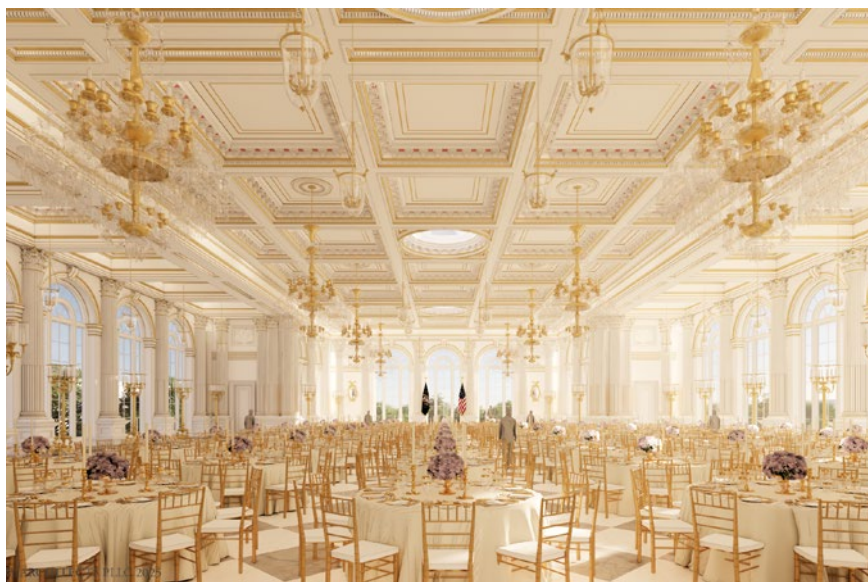
KEYWORDS Architectural Restoration, Culture of Restoration, Conservation Project, the Relationship Between the New and the Old, interdisciplinarity, Villa Lante, Project Presentation, BIM, Restoration Site



IL SEGRETO DEL PUDORE: CONTRO L'INCONTINENZA DELL'ARCHITETTURA

Marco Ermentini
Architetto, fondatore di Shy Architecture
Association – movimento internazionale per il
restauro timido
studio@ermentini.it
www.ermentini.it

Un enorme portico con colonne giganti e scalinate che conducono al nulla. Dopo la demolizione della ala Ovest, sta sorgendo la nuova sala da ballo della Casa Bianca. Ma ci si interroga sulla necessità di un mausoleo di questa ampiezza che distrugge le proporzioni dell'edificio neoclassico e che costerà una fortuna: 400 milioni di dollari.



In una società spudorata dobbiamo porci una domanda: "che fine ha fatto il pudore, virtù inattuale e potentissima?". La risposta è che protegge la singolarità irriducibile di ciascuno di noi. È una sacca di resistenza nella vita e anche nella nostra attività. Mostrare tutto non è una libertà. La forza del pudore, e della timidezza, sta proprio nell'apparente semplicità di un gesto di chi dice no. Non saranno i gesti tracotanti a salvare il mondo e il nostro patrimonio culturale ma quelli segreti, umili, silenziosi e discreti di chi spesso non sa di compierli.

PAROLE CHIAVE pudore, resistenza, spudoratezza

Abstract **THE SECRET OF MODESTY: Against the Incontinence of Architecture**

In a shameless society, we must ask ourselves: "What happened to modesty, that outdated and powerful virtue?" The answer is that it protects the irreducible singularity of each of us. It is a pocket of resistance in life and also in our work. Showing everything is not freedom. The strength of modesty, and of shyness, lies precisely in the apparent simplicity of a gesture from someone who says no. It will not be arrogant gestures that will save the world and our cultural heritage, but the secret, humble, silent, and discreet ones of those who often don't know they are making them.

KEYWORD modesty, resistance, shamelessness

NOTA_Dove non diversamente specificato le fotografie
del presente articolo sono di Ermentini Architetti.

IO

CONTINUO A DIRE CHE SIAMO TUTTI IN PERICOLO.



COLORI PER SEMPRE

www.keim.com

info@keim.it

KEIM Granital

Casa Banca, Como [ph. Duccio Alessandro Duci]

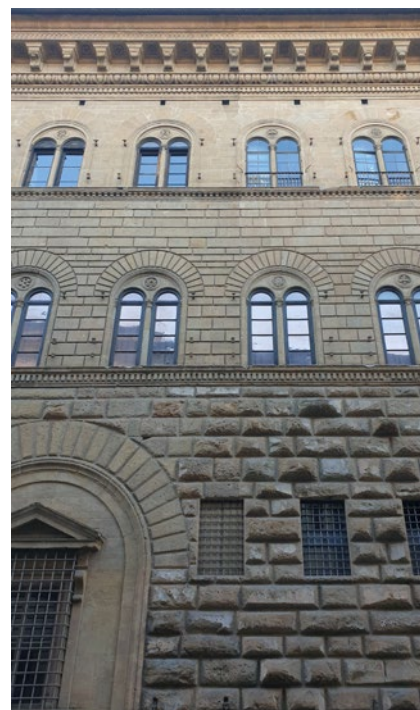
ADDIZIONI E AMPLIAMENTI

Ottiche diverse tra l'edilizia storica e l'edilizia contemporanea

Un 'breve' del 4 aprile 1384 di Angelo Acciaiuoli, vescovo di Firenze, concedeva indulgenze a quanti avessero fornito aiuto al priore e al capitolo di San Lorenzo per l'ampliamento della chiesa, già in atto probabilmente da un decennio grazie ad alcuni lasciti. Nel 'breve' si legge: *"Cum igitur in venerabili ecclesie nostre Sancti Laurentii de Florentia per devotis in Christo filios nostros priorem et canonicos ... ipsam Sancti Laurentii ceperunt exaltare [erigere] et eam tam nobili et honorabili quam utili laborerio ampliare [ingrandire] et in melius reformare [aspetto più decoroso], suas operam et pecuniam cordialiter exponentes..."*. Sono, queste, tre categorie d'intervento sulle preesistenze ampiamente praticate nel passato, almeno fino a quando non è lentamente subentrata nella coscienza collettiva la consapevolezza di guardare al passato come un fatto concluso e irripetibile, da salvaguardare nelle sue testimonianze concrete, oltre che per il patrimonio ideale. Ovviamente questa acquisizione, che molti studiosi fanno risalire al 'secolo della ragione', è stata lenta e non priva di contraddizioni, proprio perché alla ricerca di una compiutezza che la 'storia' non aveva proprio contemplato e che il 'tempo' non ci avrebbe restituito. Magistrale rimane ancora la lezione, spesso ignorata o sottaciuta, di Guglielmo De Angelis d'Ossat nel suo esame degli eventi trasformativi dell'edilizia storica 'monumentale', con esiti sia conciliativi sia contestativi, o, per usare termini più aggiornati, consonanti o dissonanti (figure 1 e 2). Renato Bonelli affermava che, al termine di questo processo, il restauro poteva identificarsi in "un'attività nella quale l'odierna cultura attua pienamente sé stessa"; ma, in considerazione dell'ambiguità che il termine 'cultura' ha assunto oggi, forse è più indicato definirlo più semplicemente un atto di 'inteliezione'.

Riccardo Dalla Negra

Riccardo Dalla Negra è Professore Ordinario fr nell'Università degli Studi di Ferrara. In precedenza ha svolto una lunga attività di architetto presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Firenze. È autore di molte pubblicazioni sulla storia della tutela e del restauro; è autore inoltre di monografie su singoli interventi di restauro, oltre che di contributi di natura teorica.



1-2. Firenze, Palazzo Medici-Riccardi, il consonante ampliamento settecentesco del Palazzo Medici si scorge solo attraverso una impercettibile variazione cromatica delle bozze di rivestimento e da un trascurato dettaglio architettonico di un'incompiuta ghiera di arco (ph. Autore).



Consolidamento
di edifici storici

BETONTEX

PLACCAGGIO FIBRORINFORZATO IN FRP



ART BONUS

Uno strumento strategico di politica culturale

ANCE
MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA



cantieridellarte@assimpredilance.it

L'articolo illustra lo strumento dell'Art Bonus introdotto con decreto-legge n. 83 del 2014 quale strumento a sostegno della cultura e dello spettacolo. Con la volontà di incentivare il mecenatismo verso il patrimonio culturale pubblico, lo strumento prevede un credito d'imposta del 65% per le erogazioni liberali finalizzate alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica. Riassunte in breve le modalità di funzionamento, l'articolo riporta una breve panoramica dei risultati ottenuti dopo 11 anni di operatività.

PAROLE CHIAVE Art bonus, erogazioni liberali, credito d'imposta, mecenate, valorizzazione

Abstract

ART BONUS. A strategic tool for cultural policy

This article outlines the Art Bonus scheme, introduced by Decree-Law No. 83 of 2014 to support culture and the performing arts. Aimed at encouraging patronage of public cultural heritage, the scheme offers a 65% tax credit on charitable donations made for the protection and enhancement of publicly owned cultural assets. After summarizing its operational mechanisms, the article provides an overview of the results achieved after 11 years of implementation.

KEYWORDS Art bonus, charitable donations, tax credit, patron, enhancement

di Carolina Botti
Direttore Ales e Referente Art Bonus per il MiC
info@artbonus.gov.it



FRA RESTAURO E MANUTENZIONE

I cantieri della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano



1387

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
www.duomomilano.it

Il Duomo di Milano, cantiere perenne dal 1387 gestito dalla Veneranda Fabbrica, è oggi protagonista di due interventi significativi. Il restauro della Sagrestia Capitolare, appena concluso, ha restituito alla luce straordinari dettagli scultorei di Hans Fernach e Giovannino de' Grassi, grazie a tecniche conservative raffinate ed al tempo generosamente dedicato. La manutenzione della Fiancata Nord, appena avviata, offre invece lo spunto per una riflessione teorica: nelle grandi cattedrali gotiche europee, la manutenzione continua condotta da maestranze dipendenti specializzate rappresenta un modello complementare, che offre interessanti spunti di riflessione rispetto alla teoria classica del restauro; fra questi, il pensiero che assumere personale stabile e dedicato è la chiave per attuare efficacemente i piani di manutenzione, accumulare competenze e preservare nel tempo l'autenticità dei grandi monumenti.

PAROLE CHIAVE cattedrali, teoria del restauro, Sagrestia Duomo Milano, piano di manutenzione, impiego dipendenti

Abstract BETWEEN RESTORATION AND MAINTENANCE

The construction site of the Milan Cathedral

Milan Cathedral, a perpetual building site managed since 1387 by the Veneranda Fabbrica, is currently the focus of two major interventions. The recently completed restoration of the Capitolare Sacristy has brought to light extraordinary sculptural details by Hans Fernach and Giovannino de' Grassi, achieved through refined conservation techniques and a generous investment of time. The newly launched maintenance of the North Façade prompts a broader theoretical reflection: in the great European Gothic cathedrals, continuous maintenance carried out by permanent specialised workers represents a complementary model, offering interesting food for thought to classical restoration theory: amongst them, the idea that hiring a stable, dedicated workforce is the key to effectively implementing maintenance plans, accumulating expertise, and preserving the authenticity of great monuments over time.

KEYWORDS cathedrals, restoration theory, Milan's Duomo Sacristy, Maintenance Plan, stable workforce

Francesco Canali
 Ingegnere, Direttore dei Cantieri della Fabbrica
dl.cantieri@duomomilano.it



LE TERRE DEL FIUME E DELLE BONIFICHE

Il Delta del Po tra evoluzione territoriale e cambiamento climatico

Il Delta del Po è un sistema dinamico modellato da processi naturali e interventi umani. Oggi è esposto a rischi climatici come ondate di calore, alluvioni, siccità, erosione e salinizzazione, con impatti su ecosistemi, agricoltura e infrastrutture, che rendono necessarie strategie di gestione sostenibile e di adattamento anche basate su soluzioni basate sulla Natura.

PAROLE CHIAVE Delta Po, bonifica, cambiamento climatico, risorse naturali, soluzioni basate sulla Natura

di Dimitra Rapti

Università di Ferrara, Dipartimento di Scienze
Chimiche, Farmaceutiche e Agrarie
dimitra.rapti@unife.it

di Stefano Marani

Naxta srl., Assistenza Tecnica alla Regione
Emilia-Romagna per l'attuazione dei progetti di
adattamento al cambiamento climatico
stefano.marani@regione.emilia-romagna.it

di Riccardo Caputo

Università di Ferrara, Dipartimento di Fisica e
Scienze della Terra
riccardo.caputo@unife.it

Abstract

RIVER LANDS AND RECLAIMED LANDSCAPES

The Po Delta between territorial evolution and climate change

The Po Delta is a dynamic system shaped by natural processes and human activities. Today, it is exposed to climate-related risks such as heatwaves, floods, droughts, erosion, and salinization, with impacts on ecosystems, agriculture, and infrastructure. These challenges require sustainable management and adaptation strategies, including nature-based solutions.

KEYWORDS Po Delta, land reclamation, climate change, natural resources, Nature-based Solutions

LC7 BIOLISCIO



Masseria Serra del Fico - Tricase - Lecce - Enrico Caminoli e Paola Coppola Studio di Architettura

Intonaco di finitura liscio a base di calce e pozzolana privo di cemento.

L'elevata finezza della calce impiegata in LC7 BIOLISCIO conferisce una lavorabilità unica all'impasto e la sua alta superficie specifica garantisce una più efficace reazione pozzolanica nel corso del tempo. Il prodotto è caratterizzato da un'elevata traspirabilità senza apportare sali solubili che possano contribuire a fenomeni di degrado chimico-fisico delle malte.

Infine l'alcalinità della calce aerea crea superfici non congeniali alla proliferazione di funghi o muffe aumentando il benessere abitativo.



- **Finissimo (150 µm)**
- **Ottima lavorabilità ed elevata scorrevolezza**
- **Basso assorbimento d'acqua e ottima permeabilità**



NOVANTICA®
per un restauro senza cemento



**FASSA
BORTOLO**



VERSO UNA METODOLOGIA OPERATIVA

Efficientamento energetico dell'edilizia storica

PARTE 2

Il contributo sviluppa operativamente il quadro metodologico anticipato nel contributo Tra norme e prassi PARTE 1 Efficientamento energetico dell'edilizia storica, pubblicato nel numero 192 di rec_magazine, traducendo in criteri progettuali applicabili all'edilizia storica il combinato disposto della Direttiva EPBD IV, del D.Lgs 190/2024 (TU FER), del D.Lgs 178/2025 e del D.L. 175/2025. L'obiettivo è definire una possibile metodologia replicabile che integri efficientamento energetico, prevedendo dove possibile l'utilizzo di fonti rinnovabili e la tutela dei valori culturali del costruito. Viene messa in evidenza in particolare la rilevanza dell'analisi storico-materica al fine della valorizzazione delle prestazioni passive dell'involucro e sull'integrazione compatibile e reversibile degli impianti e delle fonti di energia rinnovabile (FER).

PAROLE CHIAVE EPBD IV, edilizia storica, progettazione energetica, fonti rinnovabili, conservazione, patrimonio architettonico

Abstract TOWARD AN OPERATIONAL METHODOLOGY

Energy efficiency in historic buildings

The contribution operationally develops the methodological framework anticipated in the contribution *Tra norme e prassi PARTE 1 Efficientamento energetico dell'edilizia storica* published in issue 192 of *rec_magazine*, translating the combined provisions of the law into design criteria applicable to historic buildings between the EPBD IV Directive, Legislative Decree 190/2024 (Consolidated Act on Renewable Energy Sources), Legislative Decree 178/2025 and Decree-Law 175/2025. The goal is to define a replicable methodology that integrates energy efficiency, including the use of renewable sources where possible, and the preservation of the cultural values of the building. The importance of historical and material analysis is particularly emphasized in enhancing the passive performance of the building envelope and the compatible and reversible integration of systems and renewable energy sources (RES).

KEYWORDS EPBD IV, historic buildings, energy design, renewable energy sources, conservation, architectural heritage

Francesco Trovò
Università Iuav di Venezia
trovo@iuav.it

Silvia Scordo
MiC - Soprintendenza di Archeologia
Belle Arti e Paesaggio delle Province di
Belluno, Padova e Treviso
silvia.scordo@cultura.gov.it



SITI ARCHEOLOGICI

I limiti del progetto di valorizzazione

PARTE 1

La valorizzazione dei siti archeologici è diventata, nell'ultimo decennio, una delle questioni più controverse nella politica italiana in materia di beni culturali. La crescita esponenziale del numero di visitatori e i livelli senza precedenti di finanziamenti pubblici hanno profondamente modificato le condizioni in cui vengono prese le decisioni relative alla conservazione. Questo articolo esamina come l'imperativo prevalente del marketing culturale e dell'ampliamento del pubblico abbia progressivamente eroso il principio del minimo intervento, che rimane il fondamento teorico della conservazione archeologica.

PAROLE CHIAVE valorizzazione archeologica, teoria della conservazione, anastilosi, intervento minimo, gestione del patrimonio culturale, Italia

Abstract

ARCHAEOLOGICAL SITES. The valorisation and the limitation of the restoration project

The valorisation of archaeological sites has become one of the most contested issues in Italian cultural heritage policy over the past decade. Exponential growth in visitor numbers and unprecedented levels of public funding have profoundly altered the conditions under which conservation decisions are made. This paper examines how the overriding imperative of cultural marketing and audience enhancement has progressively eroded the *minimum intervention* principle that remains the theoretical cornerstone of archaeological conservation.

KEYWORDS archaeological valorisation, conservation theory, anastylosis, minimum intervention, cultural heritage management, Italy

Luca Rinaldi
lucarinaldi.arch@gmail.com

NOTA_Dove non diversamente specificato, le foto del presente articolo sono dell'Autore.

Geocalce e Geosteel



I sistemi di rinforzo strutturale per edifici in muratura.



I sistemi di rinforzo Kerakoll rappresentano la gamma completa di sistemi compositi per il rinforzo strutturale. Sono ottenuti dalla perfetta unione tra tessuti e reti in fibra di acciaio, basalto e vetro con matrici minerali inorganiche. Le malte della linea Geocalce, grazie alle loro caratteristiche meccaniche e di traspirabilità, rappresentano la soluzione perfetta per il rinforzo di edifici in muratura nel rispetto dei materiali esistenti.

Kerakoll, la scelta per il tuo edificio più sicuro e protetto.

kerakoll



IL FORO ITALICO A ROMA

Quale valorizzazione per il complesso sportivo?



Consiglio Internazionale
dei Monumenti e dei Siti
Comitato Nazionale Italiano

www.icomositalia.com
icomos@icomositalia.com

di Paola Raffaella David
paolaraffaelladavid05@gmail.com

L'articolo affronta il tema della tutela e valorizzazione del complesso del Foro Italico, alla luce degli impatti antropici portati dallo sport agonistico ed alle trasformazioni degli impianti sportivi realizzati nella prima metà del 900. Contemperare il rispetto dei valori storico-critici con gli standard internazionali richiesti da eventi sportivi altamente impattanti su un complesso progettato per altri tempi ed altri fruitori è la sfida purtroppo fallita, ed in questo senso, la 'vocazione sportiva' del Foro (accanto alle vicende relative alla proprietà) sembra essere stata il maggiore ostacolo alla sua conservazione.

PAROLE CHIAVE architettura moderna, sport, tutela, valorizzazione, eventi

Abstract FORO ITALICO IN ROMA

How should the sports complex be developed?

The article deals with the issue of the protection and enhancement of the Foro Italico complex in Rome, in the light of the anthropogenic impacts brought by competitive sport and the transformations of the sports facilities built in the first half of the 900s. Reconciling respect for historical-critical values with the international standards required by sporting events that have a high impact on a complex designed for other times and other users is unfortunately a failed challenge (also because alongside the events relating to the property), so that the sporting vocation of the Foro Italico seems to have been the greatest obstacle to its conservation.

KEYWORDS modern architecture, sport, protection, enhancement, events

NOTA_Dove non diversamente specificato le foto del presente articolo sono dell'Autrice.

“Quando cerco luoghi in città dove collocare le mie sculture o scattare fotografie, è un po’ come andare a caccia di funghi. Mi piace osservare la città con quello sguardo, cogliendo i piccoli dettagli.”

*Isaac Cordal, Hi Fructose**



LA CITTÀ STORICA NELLA SUA COMPLESSITÀ

L'ELOGIO DEL TOMBINO

Trattato semi-serio sull'eroe invisibile della città
e sulla pedagogia dell'abbassare lo sguardo

Elemento invisibile, silente, completamente ignorato, resiste impassibile allo scorrere del tempo, al calpestio quotidiano. Il tombino celebra la città sotterranea, la innerva, la collega e la rende funzionante. Occhio cieco dei centri abitati, visto senza essere guardato, merita un elogio per se stesso e per essere di stimolo all'apatia dello sguardo quotidiano.

PAROLE CHIAVE Osservazione, curiosità, reti infrastrutturali, arredo urbano, palinsesto tecnico

Abstract IN PRAISE OF THE MANHOLE

A silent hero

An invisible, silent, and completely ignored element, it impassively resists the passage of time and the daily trampling. The manhole celebrates the underground city, energizing it, connecting it, and making it functional. The blind eye of the city, seen without being seen, it deserves praise for itself and for being a stimulus to the apathy of the everyday gaze.

KEYWORDS Observation, curiosity, infrastructure networks, street furniture, technical palimpsest

di Christian Campanella
Architetto, Professore associato in restauro
dell'architettura, Dipartimento di Architettura,
Ingegneria delle Costruzioni
e Ambiente Costruito, Politecnico di Milano
christian.campanella@polimi.it

NOTA_Dove non diversamente specificato le foto del presente articolo sono dell'Autore.

Continua con il presente breve notiziario il rapporto di collaborazione tra la rivista recuperoconservazione_magazine e Confartigianato con obiettivi comuni di promozione e comunicazione sui temi specifici del settore del restauro.

Confartigianato Restauro è una sezione di Confartigianato Imprese. Si occupa di rappresentare e tutelare le imprese e i professionisti del restauro, promuovendo la cura e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

L'iniziativa di uno spazio per notizie e comunicazioni è promossa dal nuovo Consiglio Nazionale, eletto nell'ottobre 2024, che rimarrà in carica 4 anni, ed è composto, oltre che dal sottoscritto, da Tommaso Nesi (Toscana) e Enzo Basiglio (Piemonte) come Vicepresidenti, e da Francesca Comello (Friuli Venezia Giulia), Giorgio Berto (Veneto), Nicola Crispino (Emilia Romagna), Roberto Borgogno (Provincia Autonoma Trento), Alessandro Fagioli (Lazio), in qualità di Presidenti Regionali.

La Rivista, unica del settore, sarà un veicolo di informazione delle attività di Confartigianato Restauro presso il grande pubblico, le Soprintendenze e il mondo professionale, ma anche ambito di studio e promozione delle attività delle singole imprese o dei professionisti del settore.

È quindi una finestra aperta sul mondo, un punto di riferimento per la comunità del Restauro in Italia.

Sarà inoltre possibile, per gli Associati, proporre alla rivista articoli, studi ed esperienze di cantiere, che verranno vagliati dal Comitato Scientifico.

Gli Associati, inoltre, potranno ricevere gratuitamente la rivista facendo specifica richiesta alla mail abbonamenti@recmagazine.it.

Il Presidente Nazionale Paolo Gasparoli

Lo Stuccatore

Il Manuale per tramandare un sapiente mestiere artigiano

LO STUCCATORE è un manuale di tecniche tradizionali per la realizzazione a marmorino di decorazioni veneziane, scritto da Giorgio Berto ed edito da Il Prato con il patrocinio di Confartigianato Imprese Venezia.

Il libro, rivolto ad un pubblico ampio con particolare attenzione ai giovani, ha come intento quello di avvicinare i più all'arte dello stucco, riscoprendo un mestiere secolare che tutt'oggi affascina attraverso le incredibili decorazioni all'interno dei grandi palazzi veneziani e in tutte le più grandi dimore storiche.

Partendo dalle materie prime da utilizzare, le loro combinazioni, i tempi e le modalità pratiche, si affronteranno tutti i temi relativi alla realizzazione di questi apparati decorativi unici nel loro genere.

Chi è lo stuccatore? Come possiamo scoprire questo mestiere? Questo libro ci racconta in che modo creare lo stucco e il marmorino, una sostanza semplice composta con poche materie prime che, con il sapiente uso delle mani e un po' di alchimia, si trasforma in opera d'arte. Opere create dagli stuccatori dell'antica Roma, da maestri artigiani in ogni periodo storico dal rinascimento fino al secolo scorso.

Oggi questo mestiere, anche se meno praticato, si può ancora apprezzare nelle meravigliose decorazioni all'interno dei grandi palazzi veneziani e in tutte le più importanti dimore, delle quali costituisce l'ossatura del costruito storico, insieme ad affreschi, tele, elementi lapidei, pavimenti in seminato e superfici lignee.

Nel testo sono descritte le materie prime da utilizzare, le loro combinazioni, i tempi e le modalità tecniche, con tabelle chiare ed esaustive; sono illustrati gli strumenti che si utilizzano e come ciascuno può crearli. Inoltre, si affrontano i temi del colore e del disegno nelle decorazioni in marmorino, della modellazione degli stucchi e dell'integrazione di superfici storiche nel restauro.

PER ACQUISTARE >> Il libro è disponibile su richiesta in tutte le librerie, anche on-line o presso l'editore Il Prato.





DALLA RICOSTRUZIONE ALLA PREVENZIONE

L'esperienza dell'Emilia Romagna come modello per la tutela del patrimonio culturale



www.assorestauro.org
segreteria@assorestauro.org

di Alessandro Bozzetti
Presidente Assorestauro
alessandro.bozzetti@assorestauro.org

La tutela del patrimonio culturale richiede oggi una visione sempre più ampia e trasversale, soprattutto in contesti ambientali a rischio. Infatti, i cambiamenti climatici, l'aumento dei fenomeni estremi e la diffusa fragilità del costruito storico impongono un superamento delle tradizionali logiche di intervento emergenziale, orientando l'ambito della tutela del patrimonio verso modelli capaci di coniugare prevenzione, conoscenza e pianificazione di lungo periodo.

In questo contesto si inserisce il percorso intrapreso da Regione Emilia Romagna, che negli ultimi anni ha trasformato l'esperienza maturata durante il periodo di ricostruzione post-sismica in un bagaglio di competenze fondamentali per una più ampia gestione preventiva del rischio.

In particolare, l'allora Agenzia per la ricostruzione post sisma, con cui Assorestauro ha sottoscritto un protocollo di intesa nel 2023, ha rappresentato un punto di riferimento a livello nazionale per la sua capacità organizzativa, efficienza operativa e qualità degli interventi realizzati. Oggi quell'esperienza è confluita all'interno dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.

L'integrazione delle competenze sviluppate per la ricostruzione post-sismica all'interno di un organismo dedicato alla sicurezza territoriale rappresenta un importante riconoscimento di un modello che ha dimostrato la propria efficacia sul campo in un contesto emergenziale. Inoltre, apre la strada ad una gestione più articolata delle vulnerabilità del territorio, fondamentale per affrontare non solo il rischio sismico già sperimentato, ma anche fenomeni idrici ed idrogeologici, nonché tutte le altre sempre più evidenti conseguenze del cambiamento climatico.



TRULLI DI PUGLIA

Un cantiere tra restauro e valorizzazione

Un progetto di riqualificazione diventa occasione per integrare tecniche innovative nel restauro conservativo. Le soluzioni Mapei hanno introdotto la prima stilatatura a macchina nella regione, contribuendo a preservare un'eredità architettonica unica.

PAROLE CHIAVE Stilatatura a macchina, restauro, conservazione, protezione, finitura

Abstract

TRULLI IN PUGLIA. Part restoration, part showcase

A redevelopment project provides an opportunity to incorporate innovative techniques into conservative restoration. Mapei's solutions have introduced the region's first machine-pointing, helping to preserve a unique architectural heritage.

KEYWORDS Machine-pointing, restoration, protection, conservation, finishing system



Ufficio stampa Mapei
press@mapei.it

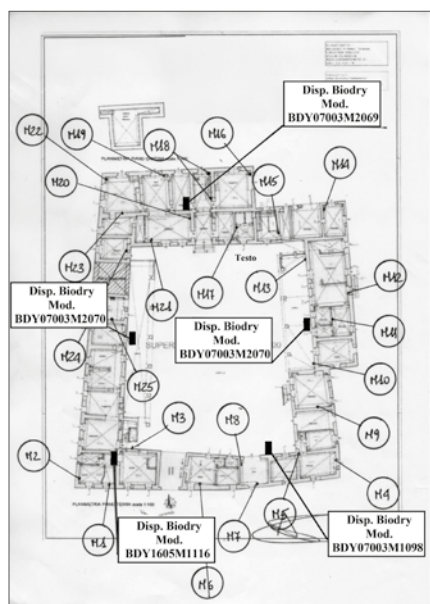
Nel panorama del recupero del patrimonio rurale storico della Lombardia, il progetto che ha trasformato l'antica Cascina Brugo nell'attuale Dandelion, suites and park a Villa Guardia (CO) rappresenta un modello virtuoso di restauro conservativo. La struttura, una classica espressione della storica tipologia edilizia a corte lombarda, porta con sé secoli di cultura architettonica locale: ampi porticati, corpi di fabbrica orientati lungo i punti cardinali per ottimizzare l'esposizione solare, e murature portanti massicce in mattoni e pietra, originariamente nate per scopi agricoli e oggi reinterpretate dedicate a un'accoglienza di charme.

Tuttavia, come spesso accade per gli edifici d'epoca privi di isolamento idrofugo alla base, prima dell'inizio dei grandi lavori di ristrutturazione intrapresi nel 2017, l'intero complesso era fortemente gravato da una patologia edilizia cronica: l'umidità da risalita capillare. La continua ascensione d'acqua dal sottosuolo minacciava l'integrità strutturale delle murature e la conservazione dei materiali storici.



DANDELION A VILLA GUARDIA A COMO

La tecnologia Biodry al servizio delle corti storiche lombarde



La diagnostica

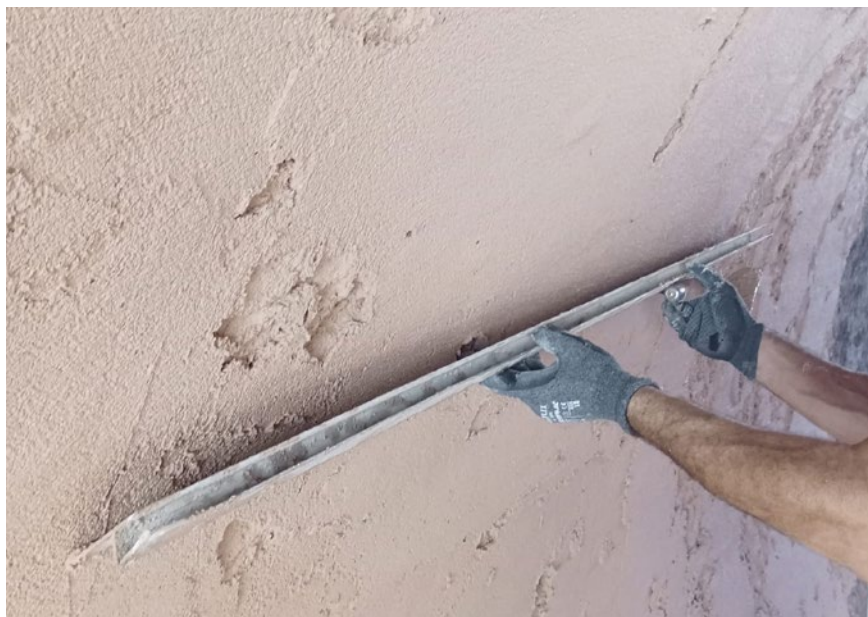
All'avvio delle opere di restauro nell'estate del 2017, l'ufficio tecnico di Biodry ha riscontrato una severa presenza di umidità capillare diffusa in tutti i corpi di fabbrica del complesso (corpo sud, nord, ovest ed est). La situazione era ulteriormente aggravata da:

- Un'altezza media di risalita dell'umidità che raggiungeva gli 80 cm dalla base.
- Una quantità media di acqua nei muri pari all'9% del peso.
- Fortissime concentrazioni di sali igroscopici (cristalli di sale) inglobati nelle murature, responsabili di fenomeni visibili di sfarinamento, distacchi intonacali e ammaloramento dei mattoni.

Per risolvere definitivamente il problema alla radice senza interventi distruttivi (come tagli chimici o meccanici che avrebbero compromesso la staticità e la storicità della cascina), è stata installata la Tecnologia BIODRY. Tra il 2016 e il 2017 sono stati posizionati specifici dispositivi per invertire il flusso di risalita capillare, monitorando l'andamento del prosciugamento nel tempo attraverso rigidi protocolli di misurazione ponderale secondo la normativa UNI 11085.

Il complesso dei Fornici di Via Coperta rappresenta uno degli scorci più iconici e storicamente rilevanti del centro di Ferrara. Questa monumentale struttura ad archi, che sostiene il suggestivo camminamento di collegamento tra il Castello Estense e il Palazzo Municipale, è stata al centro di un complesso intervento di restauro. L'obiettivo primario era duplice: garantire il consolidamento strutturale e operare un profondo risanamento delle murature, severamente compromesse dall'umidità.

In un contesto di inestimabile pregio architettonico, la sfida principale è stata quella di coniugare il massimo grado di sicurezza statica con l'assoluto rispetto delle preesistenze storiche, impiegando materiali altamente compatibili e tecniche di posa mirate.



I FORNICI DI VIA COPERTA A FERRARA

Antichi saperi e nuove tecnologie nel castello Estense

Il consolidamento strutturale: calce idraulica e pozzolana e connettori in fibra

L'intervento di riparazione ha interessato in modo puntuale una porzione specifica della volta del primo fornice e l'intero apparato degli archi. Per restituire la necessaria continuità meccanica alle murature storiche senza alterarne il comportamento fisico, si è optato per una sequenza operativa tanto rigorosa quanto rispettosa della natura del manufatto.

Dopo un'accurata preparazione del supporto e l'esecuzione di fori opportunamente distribuiti, si è proceduto con iniezioni di CALCE F3 MGN, una malta estremamente fluida a base di calce idraulica naturale, capace di percolare nelle fessurazioni della muratura. A questa fase è seguito l'inserimento di innovativi connettori in fibra di vetro. La vera e propria ricostituzione strutturale è avvenuta poi tramite l'applicazione di BETONCINO CONSOLIDANTE MGN, un betoncino strutturale formulato con calce idraulica naturale e pozzolana. Questo materiale d'eccellenza è stato steso in due mani: durante la posa del primo strato, è stata affogata una rete in fibra di vetro e si è proceduto alla fondamentale apertura dei connettori a "fiocco", per procedere poi alla stesura della seconda mano di betoncino consolidante MGN. Questa specifica soluzione tecnica è cruciale, poiché assicura un'efficace e diffusa solidarietà tra le nuove integrazioni e la muratura originaria, garantendo un rinforzo omogeneo senza introdurre le tipiche rigidità o i rischi di ossidazione legati ai rinforzi metallici tradizionali.

Il cemento naturale Prompt Vicat nel cantiere delle Scuderie De Montel è stato utilizzato secondo tre modalità differenti:

1. modellazione manuale in loco (rec192)

2. colata in stampo siliconico in cantiere
(argomento di questo articolo)

3. prefabbricazione fuori opere (rec194)

La seconda modalità di impiego del Cemento Naturale Prompt Vicat nel cantiere delle Scuderie De Montel ha riguardato la ricostruzione dei capitelli e delle porzioni di colonna mancanti.

Le colonne del complesso, realizzate negli anni Venti, erano costituite da elementi prefabbricati fuori opera - in particolare capitelli e plinti di base - che venivano successivamente assemblati e colati in loco per formare un elemento monolitico. Proprio per rispettare questa logica costruttiva originaria, si è scelto di adottare la tecnica della colata in stampo siliconico in cantiere, replicando la distinzione tra *bulk* interno e "pelle" superficiale, ovvero la *camicia*.

A differenza della modellazione manuale della cornice, questa soluzione ha permesso di gestire al meglio la complessità delle modanature e dei volumi, garantendo al contempo un perfetto aggancio meccanico al supporto esistente e una continuità materica ideale.



COLATA IN STAMPO SILICONICO

La ricostruzione dei capitelli in Cemento Naturale Prompt Vicat alle Scuderie De Montel di Milano PARTE 3

IL CANTIERE

COMMITTENTE | TERME & SPA ITALIA

PROGETTISTI E DIREZIONE LAVOR | J+S S.p.A.

GENERAL CONTRACTOR | Techbau S.p.a (febbraio 2022 – gennaio 2023) - Impre.DO S.P.A.

Unipersonale (gennaio 2023 – marzo 2025)

IMPRESA RESTAURO | Breraut Restauri Srls

DURATA COMPLESSIVA DEI LAVORI | febbraio 2022 – marzo 2025

DURATA LAVORI RESTAURO | aprile 2022 – marzo 2025, inaugurazione 1 aprile 2025



ISSN 2283-7558

193_maggiogiugno2026

Direttore Responsabile **Chiara Falcini**
chiara.falcini@recmagazine.it

Direttore Editoriale **Cesare Feiffer**
cesarefeiffer@studiofeiffer.com

Vicedirettore **Alessandro Bozzetti**
a.bozzetti@studiocroci.it

Comitato Scientifico Internazionale
Area ESTERO

> **Alessandro Bozzetti, Dario Alvarez, Amnon Baror, Marcella Gabbiani**

Area PROGETTI E CANTIERI

> **Riccardo Dalla Negra, Nicola Berlucchi, Francesco Trovò, Lorenzo Jurina**

Area PAESAGGIO

> **Maria Grazia Cianci, Giovanna Battista, Angelo Verderosa, Anna Raimondi**

Area CULTURA DEL PROGETTO

> **Luca Rinaldi, Marco Ermentini, Marco Pretelli, Michele Trimarchi,**

Giulia Ceriani Sebgondi

Area TECNOLOGIA

> **Paolo Gasparoli, Marta Calzolari, Pietromaria Davoli, Marianna Rotilio**

Editore
via Dormelletto, 49
28041 Arona (NO)

rec*_editrice*

Redazione_redazione@recmagazine.it

Grafica_JungleMedia
Collaborazione Anna Mason

NOTA_In questo numero alcuni articoli sono stati sottoposti a double blind peer review

RIVISTA DIGITALE PERIODICA VENDUTA IN ABBONAMENTO

5 numeri/anno – uscita bimestrale

abbonamenti@recmagazine.it

Tutti i diritti di riproduzione sono riservati

Pubblicazione online a periodicità bimestrale registrata

presso il Tribunale di Verbania

n.3 del 2.03.2017 - n. cron. 594/2017

in COPERTINA_Villa Lante a Bagnaia (ph. A. Raimondi)



La rivista digitale periodica dedicata agli operatori del mondo del restauro e del riuso.

Il magazine di aggiornamento e di approfondimento per chi si occupa di beni culturali e di tutela, di riqualificazione e di consolidamento strutturale.

magazine **recuperoeconservazione**

è per tutti coloro che ritengono che conservare il patrimonio sia un piacere oltre che un dovere.

www.recuperoeconservazionemagazine.it

www.recmagazine.it

info@recmagazine.it